

027/2015

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova * tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 – fax. 0376 320453 email: mantova@flcgil.it * sito: www.cgil.mantova.it/FLC | sito regionale: www.flccgil.lombardia.it | sito nazionale: www.flcgil.it

agenzia diffusa normalmente il giovedì via email | diffondere mediante affissione all'albo sindacale

Pantaleo: Presidente del Consiglio dovrebbe stare dietro la lavagna

Comunicato stampa di Domenico Pantaleo, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

14/05/2015

Il **Presidente del Consiglio** gioca a fare il maestro con gessetti colorati e una lavagna, ma non ne ha la stoffa.

Descrive il suo **piano scuola immaginario**, diverso dai contenuti del DDL in discussione in Parlamento.

Renzi evidentemente **non conosce i contenuti del suo disegno di legge** e forse fra troppi selfie, Twitter e Facebook ormai vive in un **mondo virtuale**. La **realtà** della scuola è diversa, è quella di personale malpagato e umiliato, di scuole che cadono a pezzi, di risorse che mancano, di dispersione scolastica in aumento, di precarietà dilagante, di ragazze e ragazzi in difficoltà perché manca una legge sul diritto allo studio.

Il **disegno di legge sulla brutta scuola** non solo non risolve queste questioni ma non rinnova i contratti, concede pochi spiccioli a pochi docenti, non cancella la precarietà, mette in discussione la libertà dell'insegnamento, ignora il personale ATA e rende sudditi i docenti, concede benefici economici ai diplomifici. Il suo modello di scuola è autoritario e ingiusto per chi nella scuola lavora, per i precari e per gli studenti. Evidentemente non conosce lo stato reale della scuola pubblica e ha nascosto le vere ragioni che hanno portato l'80% del personale a scioperare e a partecipare in massa alle manifestazioni.

Dovrebbe stare **dietro la lavagna** perché dice le bugie. Rispediamo al mittente le e-mail che sta inviando agli insegnanti, se ha bisogno di spiegare e giustificare vuol dire che è in difficoltà, aiutiamolo a comprendere con l'aiuto di chi la scuola la vive quotidianamente.



Scuola. Quando i fatti smentiscono le parole

In video e in lettera il capo del governo parla con toni rassicuranti alla scuola e alle famiglie. Ma le sue parole non ci convincono. Ne spieghiamo il perché.

14/05/2015

Il Presidente del Consiglio armato di lavagna e gessetti ci fa sapere di tenere più alla scuola che al PIL.

Non gli crediamo. Predica bene e razzola male. Non dice la verità. Vediamo perché.

Dice basta coi tagli alla scuola e invece sottrae alla scuola circa 450 milioni. In finanziaria, infatti, ha tagliato 2.020 unità di personale ATA (alcuni plessi rischiano di non poter essere aperti). I collaboratori scolastici assenti possono essere sostituiti solo dopo 7 giorni. Sono stati tagliati gli esoneri per i vicari, la riforma degli esami di stato si fa per risparmiare sulla pelle dei commissari i quali non saranno più pagati. Si è lontani dal recuperare i tagli dei precedenti governi. Il Documento di Economia e Finanza prevede un'ulteriore riduzione delle spese in istruzione per i prossimi anni, nonostante l'Italia sia già agli ultimi posti fra i paesi OCSE come percentuale rispetto al PIL. Prima operazione di verità: anche lui come i suoi predecessori porta avanti la politica dei tagli lineari, sintomo di povertà culturale.

Si dice aperto al confronto, che non ha la verità in tasca. Ma allora perché non parla direttamente con i sindacati e con chi nella scuola vive? Negli incontri, ai quali non si presenta, fa dire che comunque l'impianto del disegno di legge sulla scuola non cambia. È questa la sua idea di confronto? Chi vuole dialogare non mantiene un comportamento sprezzante nei confronti dei lavoratori che hanno scioperato e delle organizzazioni che li rappresentano. Organizzazioni che non boicottano ma fanno proposte, che hanno il sostegno e il consenso del mondo della scuola e chiedono di cambiare radicalmente il disegno di legge della brutta scuola e di rinnovare il contratto nazionale. Più di 400.000 docenti, Ata e dirigenti hanno firmato una petizione per rivendicare il rinnovo del contratto. Renzi dica quando intende rinnovare i contratti invece di vendere fumo!

Dice che la "buona scuola" sono i docenti, ma poi propone un modello tutto incentrato solo sulla figura del dirigente. Dice che il preside non potrà chiamare i suoi amici, ma sceglierà i docenti da un ambito territoriale ristretto. Ma in quell'ambito lo fa senza regole. Quale preside chiamerà mai una docente in maternità, un docente genitore di un bambino disabile o magari con idee diverse dalle sue. Altro che merito e competenza!

Sui precari dice che non può accontentare tutti. Ma qui non si tratta di favori, si tratta di rispettare i diritti di chi ogni giorno garantisce il funzionamento della scuola pubblica in condizioni difficili. Di rispondere a una sentenza della Corte di giustizia europea che ha condannato l'Italia per un uso smisurato e non giustificato dei contratti a tempo determinato. Prima bisogna stabilizzare tutti gli aventi diritto e poi partire con concorsi a scadenza regolare. E nulla dice sull'assurda norma secondo la quale dopo 3 anni di lavoro nella scuola si è fuori. Un modo davvero infame di aggirare la sentenza della Corte europea. Caro Renzi non si gioca con la vita e la dignità delle persone.

Dice che darà più soldi agli insegnanti. Vediamo come. I 40 milioni per la formazione sono una goccia nel deserto rispetto a quanto si spendeva per la formazione prima dei tagli.

I 200 milioni da dare ai più meritevoli non solo creeranno divisioni e un clima negativo fra i docenti, ma sono solo un terzo di quanto già si dava con il Fondo di istituto ai docenti più impegnati (ben 700 milioni sono stati sottratti al fondo di istituto, levando risorse all'autonomia e sottraendo risorse a chi si voleva impegnare di più). E poi cosa c'entra in tutto questo il consiglio di istituto?

I 500 euro personali per comprare libri o andare al cinema andrebbero invece messi a disposizione di una formazione obbligatoria e ben fatta.

Nulla dice della mancanza di un contratto di lavoro da ben 6 anni e della perdita di oltre 6 mila euro in potere d'acquisto dei salari.

Dice che vuole sviluppare l'autonomia. Ma l'autonomia è, soprattutto, libertà di insegnamento. L'art. 2 del regolamento sull'autonomia è chiarissimo, basta applicarlo. L'autonomia non si sviluppa caricando sui DS oneri e responsabilità: si sviluppa dando soldi certi alle scuole all'inizio dell'anno, liberandole dalle molestie burocratiche (delle cento proposte per lo sblocca scuola della sua consultazione on line nel ddl non c'è traccia), rispettando il personale ATA di cui si è completamente dimenticato, restituendo il maltolto dal Fondo di istituto, pagando bene gli insegnanti, investendo in definitiva un punto di PIL in più per allinearci alla media dei Paesi. Per la prima volta, nella storia della Repubblica, alle scuole non è ancora arrivato un euro per il funzionamento e siamo quasi alla fine dell'anno. Autonomia non può significare trasformare le scuole in aziende e tantomeno piegare l'istruzione al mercato e alle imprese.

Signor Presidente, **noi difendiamo la Costituzione** e per questa ragione **vogliamo che i finanziamenti vadano prioritariamente alle scuole statali.** Le scuole cadono a pezzi, manca tutto alle scuole, si chiedono soldi alle famiglie, perché allora finanziare ulteriormente le scuole paritarie e non quelle statali?

Come pensa che possano funzionare scuole che si mantengono quasi esclusivamente con il contributo "volontario" delle famiglie? Se non riescono a pagare le bollette delle utenze, non hanno risorse e personale per fare funzionare i laboratori? Come tenere le scuole pulite e belle se cadono solai e calcinacci e si ha difficoltà anche a comprare attrezzi e detersivi?

Vuole che le diciamo bravo per i finanziamenti in edilizia scolastica. Ma francamente è il minimo che un governo possa fare affinché gli studenti e il personale vivano in scuole sicure. Anche se **servirebbero meno annunci e più concretezza.**

Lei dice che l'Italia sta ripartendo, ma senza la scuola non riparte. Lei dimostra di non conoscerla. E la scuola non può seguirla su un terreno che ne stravolge i connotati di libertà fondati sulla costituzione.

Disegno di legge scuola: aggiornamento dei lavori parlamentari (2). Anche le ultime modifiche non intaccano l'impostazione aziendalista e non risolvono i problemi della stabilizzazione dei precari.

12/05/2015

La VII commissione parlamentare della Camera ha terminato il lavoro emendativo sul **testo del Disegno di legge governativo** sulla scuola. Da una prima lettura - una volta che il testo sarà ufficiale produrremo un'analisi approfondita articolo per articolo - confermiamo il giudizio politico di assoluta insufficienza rispetto ai cambiamenti apportati che lasciano immutata la sostanza del provvedimento. Infatti non cambia il disegno governativo che vuole puntare sulla scuola delle gerarchie e delle procedure, mancano risposte convincenti su precariato, contratto, rapporti fra le figure professionali, diritto allo studio, aumentano i finanziamenti alle scuole private e l'aumento del fondo perequativo del 5 per mille non modifica l'iniquità della misura.

Qui di seguito, solo a titolo di esempio, le situazioni più eclatanti del testo emendato:

1. **stabilizzazioni:** si lasciano per strada diritti consolidati, a partire dall'attuazione della sentenza europea per docenti ma anche per gli Ata;
2. **limite della durata dei contratti di lavoro a tempo determinato:** non si cancella la norma, come da noi richiesto, ma semplicemente la si modifica per affermare la non retroattività della stessa;

3. **organico funzionale:** resta istituito solo per docenti, gli Ata nel piano triennale non ci sono, per gli Ata solo un piano di formazione triennale;
4. **albi territoriali e mobilità straordinaria:** i docenti sono "individuati" nei fatti "solo" dai dirigenti scolastici, la mobilità straordinaria per un anno e quella futura sarà regolata per decreto (e non dalla contrattazione). Nessuna garanzia per chi perderà posto, cancellati tutti i diritti di scelta con le precedenza previste da leggi;
5. **comitato per la valutazione:** è nominato dal consiglio d'istituto, con genitori e studenti e stabilirà i criteri per far attribuire al dirigente scolastico il "premio" ai bravi fino e valutare il superamento del periodo di prova dei neoassunti;
6. **finanziamento scuole private:** incrementati di 6,5 milioni di euro i finanziamenti alle scuole non statali per estendere le detrazioni fiscali anche alla scuola secondaria;
7. **deleghe al governo:** anche se sono state cancellate alcune deleghe significative (vedi riforma organi collegiali) resta sempre alto il numero delle deleghe in bianco affidate al governo;
8. **CSPI (ex CNPI):** viene completamente esautorato il ruolo dell'organo collegiale nazionale i cui pareri sui provvedimenti attuativi del Miur e del governo non sono previsti.

Anche da questa prima lettura appare evidente che, se il testo in oggetto verrà confermato anche dopo l'[incontro con il Governo](#), si rafforzano le ragioni della mobilitazione e della lotta nei termini annunciati dal [comunicato unitario](#)

L'ANGOLO DEL SEGRETARIO



Dov'è l'anomalia?

Farsi dare indicazioni formative, pedagogiche e culturali da chi non conosce la propria lingua ...

CULTURA UMANISTA???

- *Umanista*, che deriva al latino rinascimentale *humanistam* 'insegnante di *humanae litterae*, cioè lettere classiche', è un sostantivo e indica oggi un rappresentante dell'Umanesimo o, più in generale, un cultore della letteratura e dell'arte
- *Umanistico*, che è l'aggettivo derivato da *umanista* tramite il suffisso *-ico*, indica tutto ciò che è relativo all'Umanesimo o agli umanisti, e per estensione alla letteratura e all'arte in genere

Buona Scuola in aula alla Camera. Ecco quel che c'è da sapere sulla riforma voluta da Renzi

Al voto la Buona Scuola. Oltre le assunzioni ci sono la valutazione dei docenti, i presidi che compongono gli organici, e gli stage obbligatori. Tra le novità la detrazione anche per chi iscrive i figli ai licei privati

I docenti, contrari, che minacciano il **blocco degli scrutini** dopo aver già scioperato e boicottato i test **Invalsi**. Matteo Renzi che registra un nuovo video, su una lavagna nel suo studio, gessetti alla mano. Il governo, che per ora nega, ma che pensa di porre la questione di fiducia, quando il testo arriverà al Senato, dove i numeri della maggioranza sono più stretti: «Per ora continua il confronto» devono dire da palazzo Chigi, ma l'ipotesi è più che concreta, considerando i consueti malumori interni al partito democratico.

Cerchiamo dunque di capire, al netto delle 100 mila stabilizzazioni, quali sono i **punti fondamentali** (e più discussi) della riforma della scuola del governo Renzi, presentata al parlamento lo scorso 27 marzo, per come l'ha approvata la commissione Cultura della Camera, prima di passarla alla commissione Affari costituzionali, che poi la lascerà all'Aula già da giovedì

Per saperne di più: [Leggi il Dossier su L'Espresso](#)

LA MOBILITAZIONE CONTINUA ANCHE A MANTOVA

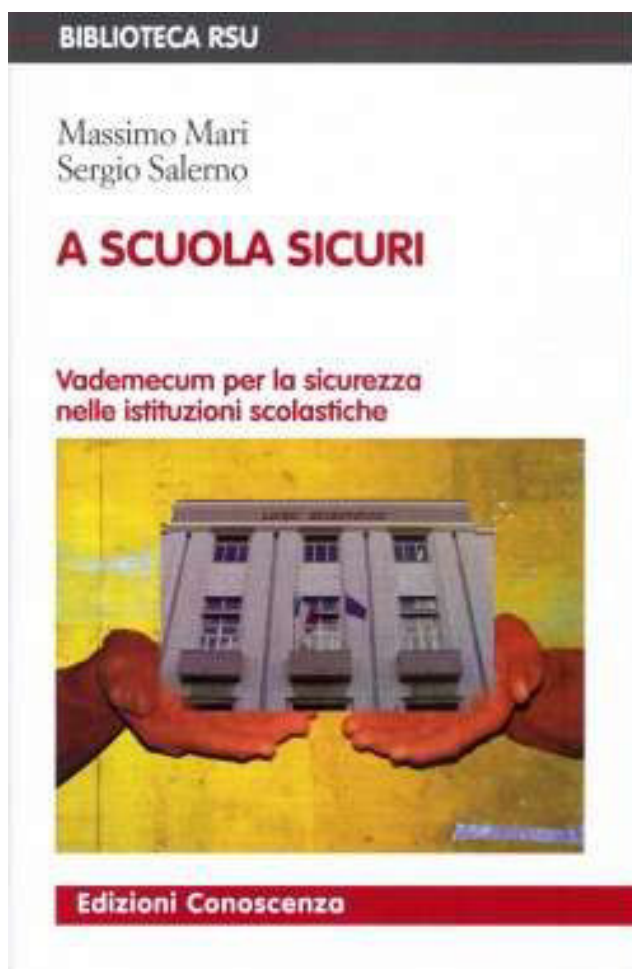
Il 19 maggio dalle 8 alle 11 Assemblea con Presidio unitario presso la Prefettura di Mantova

Il 19 maggio alle 18 incontro "Per una buona scuola" con Mariateresa Di Riso (SEL)

Infortunio degli alunni e responsabilità dei docenti

Il quadro normativo di riferimento è costituito dall'art. 2048 del Codice Civile relativo *alla responsabilità dei precettori*, dall'art.61 della L. 11 luglio 1980 n. 312 concernente la disciplina della *responsabilità patrimoniale* del personale direttivo, docente educativo e non docente e dall'art. 29, comma 5 del CCNL.

Ne risulta quindi che "l'insegnante non può essere chiamato in causa per danni arrecati da un alunno a un altro alunno, nella quale sia invocata la presunzione di cui all'art. 2048. Questo vale anche nell'ipotesi di danni arrecati dall'allievo a se stesso, secondo i principi dell'art.1218 del Codice civile [...] la sottrazione degli insegnanti statali alle conseguenze dell'applicabilità nei loro confronti della presunzione di cui all'art.2048 del Codice civile, nei giudizi di danno per *culpa in vigilando*, è realizzata dal citato art.61 della legge 312/80 esclusivamente sul piano processuale, stabilendo che, salvo rivalsa nei casi di dolo o colpa grave, l'Amministrazione si surroga al personale medesimo nelle responsabilità civili derivanti da azioni giudiziarie promosse da terzi." (Mari - Salerno)



Approfondisci anche su [EdScuola](#) (ma si tratta di una pagina datata)

Per saperne di più:

Si cita da Massimo Mari e Sergio Salerno, A scuola sicuri. Vademecum per la sicurezza nelle istituzioni scolastiche, Edizioni Conoscenza, 2012 (in particolare le pagine 89-91)

Ultime comunicazioni dall'AT di Mantova

<http://www.istruzione.lombardia.gov.it/mantova/>

14 mag 15 - Convegno "La scuola che verrà"

Organizzato dalla Consulta degli Studenti, il 18 maggio presso il teatro "Ariston" di Mantova.

14 mag 15 - Giornata internazionale contro l'omofobia: 17 maggio 2015

Contro ogni forma di pregiudizio basato sull'orientamento sessuale. Occasione per iniziative di sensibilizzazione contro le disuguaglianze tese a migliorare l'educazione alla dialettica delle diversità.

**13 mag 15 - Giornata Aperta sul Web 2015
al "Gentileschi" di Milano**

L'appuntamento dell'anno per la cura dei siti Web scolastici e territoriali si rinnova all'Istituto "Gentileschi" di Milano nella giornata di venerdì 29 maggio, dalle 9.30 alle 16.45.

12 mag 15 - Mobilità personale ATA a.s. 2015-16: trasmissione lettere notifica per trasferimenti e passaggi di profilo

Lettere di notifica per trasferimenti e passaggi di profilo del personale ATA.

12 mag 15 - Personale ATA – Concorsi per soli titoli (24 mesi) a.s. 2014-15: commissioni giudicatrici

Le commissioni giudicatrici del concorso per soli titoli "24 mesi" per l'accesso ai ruoli provinciali del personale ATA.

12 mag 15 - "In viaggio per la memoria"

A Viadana, il 13 maggio 2015, un incontro per raccontare l'esperienza del viaggio nel complesso concentrazionario di Auschwitz-Birkenau. Con gli studenti delle scuole superiori "Sanfelice" e "Bosco".

12 mag 15 - Seminario nazionale "S-cambiando s'impara 3 – Cittadinanza come opportunità per tutti"

Il seminario sull'integrazione e l'intercultura si tiene a Cremona il 14 maggio 2015.

12 mag 15 - Esami di Stato: pagamento compensi per le commissioni degli Istituti Paritari

Disposizioni per pagamenti alle commissioni di maturità 2014-15 degli istituti paritari.

12 mag 15 - Graduatorie ad Esaurimento personale docente aa.ss. 2014-17: inserimento con riserva nelle graduatorie definitive scuola Infanzia e Primaria

Rettifica con riserva delle GaE delle scuole Infanzia e Primaria a seguito di ordinanza del Consiglio di Stato.

8 mag 15 - "Passaggio a nord-ovest"

L'iniziativa per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo si terrà il 16 maggio a San Benedetto Po.

8 mag 15 - Premiata giovane pianista del Liceo Musicale "Isabella d'Este" di Mantova

Primo premio nel corso della 5ª edizione del Concorso Musicale "Martinelli".

8 mag 15 - Formazione personale docente neoassunto a tempo indeterminato – Indicazioni relative alla fase "formazione on line"

Indicazioni e procedure per segnalazioni di problemi tecnici e difficoltà di accesso alla piattaforma INDIRE

Riceviamo e pubblichiamo

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia Ambito Territoriale di Mantova

Avviso del 11 Maggio 2015

Ai dirigenti scolastici delle scuole statali di ogni ordine e grado

A tutto il personale ATA interessato

E, p.c. alle organizzazioni sindacali della scuola

Oggetto:

Mobilità personale ATA a.s. 2015/16 - modalità trasmissione lettere notifica per trasferimenti e passaggi di profilo.

Si ricorda a tutto il personale ATA che le lettere di notifica delle domande di trasferimento e passaggio di profilo inserite con modalità web, verranno trasmesse utilizzando esclusivamente la procedura automatica SIDI.

Quindi, il personale ATA interessato è tenuto a **monitorare la propria casella di posta elettronica** (assegnata dal MIUR: "...@istruzione.it") nelle fasi di valutazione delle domande da parte di questo Ufficio Scolastico: in tal modo l'interessato/a potrà verificare l'esito della propria domanda di movimento e presentare, eventualmente, motivato reclamo avverso la valutazione della stessa, nei termini stabiliti dall'art. 12 del CCNI sulla mobilità 2015-16. I dirigenti scolastici sono invitati alla massima diffusione del presente avviso.

Il dirigente Patrizia Graziani

ATA_avviso_notifica_mobilità_2015-16

Per informazioni:

Gianpaolo Ferrarini telefono diretto 0376 227 242 E mail gianpaolo.ferrarini.mn@istruzione.it,

Paola Borsari telefono diretto 0376 227 243 E mail paola.borsari.mn@istruzione.it,

NOTIZIE DALLA FLC REGIONALE

Regione Lombardia. Dote Scuola 2015/2016.

Prorogato il termine di presentazione delle domande alle ore 12.00 del 31 luglio 2015.

Accolta da Regione Lombardia, la richiesta dei Sindacati confederali regionali, su sollecitazione dei rispettivi CAF, di posticipare il termine di presentazione delle domande, precedentemente fissato al 5 Giugno. In questo modo si avrà a disposizione un tempo maggiore per la predisposizione delle domande, anche in considerazione dei tempi necessari al rilascio della nuova certificazione ISEE.

Conseguentemente, per le attività di protocollazione svolta da parte dei Comuni e delle Scuole paritarie di residenza dei richiedenti, il termine è stato prorogato alle ore 12.00 del 7 agosto 2015.

In allegato il decreto con la proroga.

File allegati

[proroga domanda dote scuola.pdf](#)  - 34,70 Kb -

Riceviamo e pubblichiamo

Così parlò la Ministra Boschi : "La scuola in mano ai sindacati non funziona". Ministri e senatori difendono una falsa "buona scuola", una scuola che non conoscono affatto perché non l'hanno mai realmente vissuta sulla propria pelle!

L'Italia s'è desta e dopo tanto oscurantismo riformatore, dopo decenni di conservatorismo, la Buona Scuola , acclamata ed osannata da tutti i meritevoli politicanti del PD, sembra essere ormai in dirittura d'arrivo.

L'Italia avrà la sua buona scuola renziana con tutti gli orpelli e gli ammennicoli proposti, distrutte ed annientate la democrazia e la libertà di insegnamento, calpestati i principi fondanti della Costituzione e della macchina amministrativa, finalmente la scuola italiana avrà la sua aurora boreale. Ma in tutto questo inferno a difesa della Buona Scuola, dispiace soprattutto l'aver visto e sentito, in quest'ultimo periodo, ministri e senatori difendere una falsa buona scuola, una scuola che non conoscono affatto perché non l'hanno mai realmente vissuta sulla propria pelle. Così duole sentire le parole usate, a Pesaro, dall'egregia Ministra Boschi che, in occasione della campagna elettorale a sostegno del candidato del centrosinistra, Luca Ceriscioli, si è presa la briga di dirci, già con il suo eccessivo carico di lavoro, che la scuola lasciata nelle mani dei sindacati non funziona. Da dove proviene questa expertise della Ministra? Questa ovazione pro riforma che intende ribaltare la frittata, lasciandoci intendere che ora ad essere in pericolo sia la scuola se lasciata nelle mani dei sindacati e che de-sindacalizzandola essa potrà salvarsi. La Ministra Boschi prima di fare queste affermazioni auscultate in qualche salotto, vada a provare di persona che cosa significhi insegnare e vivere la collegialità, non venga ad istruirci sul POF, con le sue parole preconfezionate. Sappiamo fin troppo bene cosa sia! Rincuorante però è stata la replica dei segretari generali della Fli-Cgil, Domenico Pantaleo e della Cisl, Anna Maria Furlan, che hanno ribattuto a vista che *"la scuola non è dei sindacati ma nemmeno proprietà privata del Governo"*. Riferisca la Ministra queste parole al trio di sua conoscenza e ci risparmi un'altra volta le sue smancerose enunciazioni per compiacerlo.

Non è questione di atteggiamenti reazionari o di rifiuto d'embrée delle riforme, è che ci siamo veramente stancati dei belletti e delle false proclamazioni, delle belle parole, dei discorsi vacui e privi di fondamento, soprattutto quando arrivano da un'altra classe sociale che non vive e non conosce le fatiche della vera buona scuola. *(Katjuscia Pitino)*

Bonus bebè 2015 - 2017
Per la pratica ci si può rivolgere in CGIL



Per i figli nati o adottati nel periodo che decorre dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2017 è previsto un bonus annuale di 960 euro (80 euro al mese).

Il contributo viene riconosciuto a tutti quei nuclei familiari con una certificazione **ISEE pari o inferiore a 25mila euro; se l'ISEE non supera i 7mila euro la cifra è elevata a 1.920 euro.**

La domanda **va presentata all'INPS per via telematica entro 90 giorni dalla nascita o dall'adozione** per non perdere alcuna mensilità. In via transitoria, per le nascite ed adozioni avvenute tra il 1° gennaio 2015 e il 27 aprile 2015, il termine dei 90 giorni scade il 27 luglio 2015. L'assegno sarà corrisposto dall'INPS per il triennio. Per poter inoltrare la richiesta è necessario essere in possesso dell'**attestazione ISEE 2015**. Coloro che sono già in possesso di tale attestazione possono inoltrare la domanda personalmente oppure rivolgendosi al patronato INCA. Chi, invece, non dispone dell'attestazione ISEE, per informazioni e prenotazione appuntamenti, può contattare la sede CAAF CGIL più vicina.

Dunque in breve:

- 1- prenotare un appuntamento al CAAF CGIL per l'attestazione ISEE 2015
- 2- rivolgersi all'INCA per inoltrare l'attestazione ISEE 2015

Maggiori informazioni sul sito www.cgil.mantova.it

DOCUMENTI NECESSARI PER IL CALCOLO ISEE

Rassegna stampa sulla scuola» Oggi sui quotidiani

- Gli articoli di maggio 2015
- [Scioperi a turno di un quarto d'ora a testa l'idea dei sindacati per fermare gli scrutini](#)

14/05/2015 Il Messaggero: Entro il 20 maggio il testo dovrà essere approvato alla Camera Non sarà posta la fiducia, ma ammessi solo 600 emendamenti.

- [Renzi parla ai prof: «No ai boicottaggi»](#)

14/05/2015 Il Messaggero: Entro il 20 maggio il testo dovrà essere approvato alla Camera Non sarà posta la fiducia, ma ammessi solo 600 emendamenti.

- [Scuola, finisce male anche l'incontro con gli studenti: «Una presa in giro»](#)

14/05/2015 Corriere della sera: Dopo la rottura di ieri con i sindacati unitari. Giannini: «Inaccettabile il blocco degli scrutini» minacciato dalla Camusso. Contraria anche la Furlan (Cisl)

- [E' il terzo video di Renzi sulla scuola in 9 mesi, ma i consensi sono in picchiata](#)

14/05/2015 La Tecnica della Scuola: Il primo messaggio del premier fu registrato ad inizio settembre per presentare la versione originale della riforma; poi, a marzo, il lungo intervento a Roma in occasione della giornata dedicata dal Pd al ddl; ora il tentativo di calmare la piazza e un corpo docenti sempre più compatto nel respingere quella che doveva essere 'La Buona Scuola'.

- [Prove INVALSI: e dalli con il termometro...](#)

14/05/2015 ROARS: di Giorgio Israel

- [Videomessaggio di Renzi: convincente o irritante?](#)

14/05/2015 La Tecnica della Scuola: Il videomessaggio può aver colpito tanti che non conoscono in modo analitico i problemi del sistema scolastico: parlare di 4 miliardi stanziati per l'edilizia scolastica e di 100mila assunzioni fa certamente colpo; ma chi conosce i problemi dall'interno sa bene che le questioni sono molto più complesse

- [Renzi: è falso dire che i presidi chiameranno i prof. Ci dica allora a che servono gli albi](#)

14/05/2015 La Tecnica della Scuola: Il premier nel video del 13 maggio: non è vero che "il preside assume l'amico dell'amico". Ma il testo del ddl su cui tra una settimana si esprimerà la Camera lo smentisce: si parla di istituzione di albi territoriali e di "conferimento degli incarichi con modalità che valorizzino il curriculum, le esperienze e le competenze professionali, anche attraverso lo svolgimento di colloqui". Se non è la chiamata diretta, poco ci manca. Inoltre, il presidente del Consiglio nega che i precari verranno licenziati dopo 36 mesi: eppure l'art. 12 dice proprio questo

- [Il disegno di legge coordinato in discussione dal 14 maggio](#)

14/05/2015 Tuttoscuola: la copia ufficiosa del testo coordinato del disegno di legge sulla scuola n. 2994 presentato dal governo, nella versione in discussione dal 14 maggio

- [Scuola, il video show di Renzi "Basta boicottaggi sulla riforma" Blocco scrutini, sindacati divisi](#)

14/05/2015 la Repubblica: La controffensiva online: "Parlerò 5 minuti". Ma diventano 17
Poi una lettera a 600mila prof. Cisl e Uil frenano sulla protesta

- [Lavagna e gessetto, il premier sale in cattedra per far scendere gli insegnanti dalle barricate](#)

14/05/2015 la Repubblica: Bisogna risalire alla scrivania di ciliegio su cui Berlusconi firmò quel "contratto con gli italiani" che gli fece vincere le elezioni del 2001, per trovare un coup de théâtre paragonabile al video di ieri di Matteo Renzi

- [Non sparate sulla scuola. Renzi l'innovatore non può diventare un normalizzatore](#)

14/05/2015 la Repubblica: di Ilvo Diamanti

- [Scuola, Renzi: "Sì al dialogo, no al boicottaggio". Il governo: "No a fiducia sulla riforma](#)

14/05/2015 la Repubblica: Dopo i sindacati, l'esecutivo incontra le rappresentanze di studenti e genitori. Il ddl in aula alla Camera, voto finale il 20 maggio. Il premier "spiega" la Buona Scuola in un video. "boicottando le prove Invalsi o minacciando il blocco degli scrutini non si fa un servizio alla scuola o ai ragazzi". E annuncia "4 miliardi di euro di nuovi investimenti sull'edilizia scolastica".

Retromarcia sui nuovi albi dei prof Saranno più ampi delle province E anche i vecchi docenti dovranno essere pronti a cambiare sede

12/05/2015

Antimo Di Geronimo di ItaliaOggi

<http://www.flcgil.it/rassegna-stampa/nazionale/retromarcia-sui-nuovi-albi-dei-prof-saranno-piu-ampi-delle-province.flc>

Dal 1° settembre 2016 il diritto alla sede di titolarità non esisterà più. I docenti saranno inseriti in albi territoriali, la cui ampiezza potrà superare anche i confini delle singole province. E se presenteranno la domanda di trasferimento o di passaggio, potranno chiedere solo di passare da un albo all'altro, senza indicare le sedi di preferenza come avviene oggi. Lo prevede l'articolo 6 del disegno di legge sulla scuola, nella versione varata dalla VII commissione della camera sabato scorso. Una retromarcia rispetto a quanto prevedeva l'emendamento della relatrice, Maria Coscia (Pd).

Per l'anno scolastico 2015/2016 gli ambiti territoriali avranno estensione provinciale. Ma dall'anno successivo gli ambiti dovranno essere ridisegnati. Saranno gli uffici territoriali a delinearne i confini, entro il 31 marzo 2016, secondo le indicazioni che saranno fornite dall'amministrazione centrale. I nuovi ambiti territoriali dovranno avere un'ampiezza, di norma, non superiore alle province, tenendo conto della popolazione scolastica e della prossimità delle istituzioni scolastiche. Gli uffici dovranno anche tenere conto delle caratteristiche del territorio, delle specificità delle aree interne, montane e delle piccole isole, della presenza di scuole in carcere, nonché di ulteriori situazioni o esperienze territoriali già in essere. L'intenzione del legislatore, dunque, è quella di costituire albi territoriali molto grandi. Che potranno comprendere territori anche più ampi delle singole province.

Inizialmente, il Pd aveva deciso di restringere i territori di riferimento degli ambiti fino a comprendere una popolazione scolastica di massimo 20mila alunni. Ciò avrebbe determinato l'inclusione da un minimo di 10 fino a un massimo di 20 istituzioni scolastiche per ogni ambito. Ma l'ipotesi è stata accantonata. Se il testo dovesse diventare legge, ciò comporterebbe la definitiva cancellazione del diritto alla titolarità della sede e la soggezione alla mobilità coatta su tutto il territorio provinciale e oltre. Tanto più che: «Dall'anno scolastico 2016-2017», recita il provvedimento, «la mobilità territoriale e professionale di tutto il personale opera tra gli ambiti territoriali».

La nuova stesura dell'articolo 6 prevede anche che i docenti che rinunceranno a presentare la domanda di trasferimento o di passaggio conserveranno il diritto di rimanere nella scuola dove sono attualmente titolari. Ma ciò avrà valore solo fino a quando non dovessero diventare soprannumerari. In quel caso, la norma prevede che saranno comunque inseriti negli albi territoriali. E ciò comporterà il relativo assoggettamento alle scelte dei dirigenti scolastici nell'ambito della lotteria sul conferimento degli incarichi triennali. Insomma, non si salverà nessuno.

Anche i docenti più anziani dovranno rassegnarsi alla necessità di tenere sempre pronta la valigia. Una prospettiva oltremodo ansiogena, specie se si pensa che l'ordinamento scolastico non prevede alcuna possibilità di fruire di indennità, per fare fronte alle maggiori spese collegate ai trasferimenti d'ufficio. Perché di questo si tratta: la sostituzione dell'attuale sistema (basato sui punteggi, sulla tassatività delle regole e sulla trasparenza delle operazioni) con un nuovo sistema fondato su quella che nell'ordinamento societario è nota come clausola di gradimento. E cioè su di un'unica regola, che lega le probabilità di essere accolto in una scuola vicino casa alla capacità del docente di piacere al dirigente scolastico preposto a tale scuola.



Per saperne di più clicca sul link seguente:

<http://www.cgil.it/News/PrimoPiano.aspx?ID=23102>

Ultime notizie da rassegna.it

Gli archivi storici Cgil: non musei ma luoghi di mediazione culturale

(13/05/2015 15:22)

"I nostri granai" (Ediesse) ha l'ambizione di esaminare – attraverso l'analisi dell'operato del Coordinamento nazionale degli archivi storici, biblioteche e centri di documentazione della confederazione – il complesso rapporto tra cultura e lavoro

D'Antona: 20 maggio commemorazione sedicesimo anniversario scomparsa

(13/05/2015 12:49)

In Via Salaria a Roma, ore 12. Interviene il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso

Cittadini del mondo, un racconto del Primo Maggio

(13/05/2015 12:43)

Il nuovo videoreportage prodotto dalla Cgil Catania: "Cittadini del mondo", un racconto in presa diretta sul Primo maggio. Gli autori hanno percorso le strade del ragusano, visitando le serre, i centri d'accoglienza e il "cimitero" dei barconi

Landini (Fiom), governo è dalla parte delle imprese

(13/05/2015 09:53)

Introduzione del reddito di cittadinanza, ripristino delle pensioni di anzianità per alcune categorie di lavoratori, combattere la precarietà e tutelare il diritto allo studio: queste le priorità del paese indicate dal segretario dei metalmeccanici Cgil

Cittadini del mondo, racconto del Primo Maggio

Un racconto a più voci dedicato al primo maggio a Pozzallo. Gli autori, il sindacalista Cgil Massimo Malerba e il regista Riccardo Napoli, hanno percorso le strade e le campagne del ragusano (fonte: Cgil Catania, youtube)



PROSPETTIVE EDUCATIVE

CICLO DI INCONTRI PER INSEGNANTI, FORMATORI, EDUCATORI

PROGRAMMA CICLO INCONTRI 2015
“Le parole sono importanti”

3

FILOSOFIA

VENERDÌ 15 MAGGIO 2015 | h.16.30

Aula Magna della Fondazione Università di Mantova
[via Scarsellini, 2 – Mantova]

IL DIALOGO CHE CURA

L'esperienza della filosofia come occasione di cura del processo educativo

interviene prof. **MASSIMO MARASSI**

Docente di filosofia teoretica - Università Cattolica [Milano]

Direttore del Dipartimento di Filosofia Università Cattolica [Milano]

con il patrocinio



con il patrocinio e contributo



Fondazione Comunità Mantovana Onlus



LE INIZIATIVE DELLA FLC CGIL DI MANTOVA

dal 15 al 19 maggio 2015

Astensione dalle Attività Aggiuntive (per i docenti e gli ATA)

Il giorno lunedì 18 maggio 2015

ore 9-13 partecipiamo su invito alla **Consulta Provinciale degli Studenti**, presso il teatro **ARISTON** [tavola rotonda con l'AT di Mantova, la Provincia, AISAM e genitori]

Il giorno martedì 19 maggio 2015

ore 8-11 presidio unitario con CISL, UIL, SNALS davanti alla Prefettura – abbiamo richiesto un incontro

ore 18 dibattito *“Per una scuola giusta”* con Alice Balasini (Consulta degli Studenti) e Mariateresa Di Riso (SEL) – al “cinema del carbone” di via Oberdan 11, Mantova



Comunicato stampa

CONTINUA LA MOBILITAZIONE DELLA SCUOLA PER TUTTO IL PERIODO DI DISCUSSIONE ALLA CAMERA DEI DEPUTATI DEL DISEGNO DI LEGGE SULLA BUONA SCUOLA.

Riformare la scuola è giusto e necessario, ma non è certo possibile farlo attraverso decisioni unilaterali del governo che, nonostante la grande adesione allo sciopero del 5 maggio, continua a non rispondere alla richiesta di cambiamento sugli aspetti più critici del disegno di legge.

Per questo la nostra mobilitazione continua!

Il giorno martedì 19 maggio 2015 dalle 8 alle 11 le OO.SS. di FLC-CGIL - CISL SCUOLA - UIL Scuola - SNALS Confsal - hanno convocato una ASSEMBLEA/PRESIDIO davanti alla PREFETTURA DI Mantova, per ribadire:

- **l'urgenza di un piano di assunzioni** che soddisfi le legittime aspettative di migliaia di precari esclusi da quanto prevede l'attuale stesura della legge e la definizione di un piano pluriennale che interessi il personale docente e il personale ATA, del tutto escluso, a torto, dal disegno della cosiddetta "Buona Scuola";
- **il rifiuto di un modello di governo della scuola** centrato su prerogative del dirigente a scapito della collegialità e della dimensione cooperativa che deve caratterizzare la progettazione e la gestione delle attività della scuola;

Ultime notizie. Gli articoli di maggio 2015

- [DDL scuola: il 19 maggio in Lombardia assemblea/presidio davanti a tutte le prefetture](#)
14/05/2015 Il programma delle iniziative unitarie programmate dai sindacati nella regione.
- [Sulle orme di Don Milani, XIV marcia di Barbiana](#)
13/05/2015 L'appuntamento domenica 17 maggio 2015, la FLC CGIL come ogni anno partecipa alla marcia.
- [DDL scuola: "La piazza della scuola italiana", Piazza Montecitorio 18 e 19 maggio](#)
13/05/2015 A Roma un'iniziativa pubblica organizzata dai sindacati scuola nell'ambito della mobilitazione messa in campo per contrastare il disegno di legge del Governo.
- [DDL scuola: nulla di fatto nell'incontro con il Governo. La mobilitazione non si ferma](#)
12/05/2015 Comunicato stampa di Domenico Pantaleo, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.
- [DDL Scuola: convocati i sindacati a Palazzo Chigi](#)
12/05/2015 Il governo convoca i sindacati di categoria e le con
della scuola.
- [Al via la sperimentazione del pagamento diretto delle supplenze da parte del MEF](#)
11/05/2015 Finalmente dopo una lunga fase preparatoria si esperimenterà il nuovo sistema per un mese a partire dal 19 maggio. A regime dal 1 settembre 2015.
- [Proposte per la promozione e facilitazione del sistema di Istruzione Tecnica Superiore](#)
11/05/2015 Iniziativa nazionale della CGIL il 21 maggio a Roma
- [Pantaleo replica alla Ministra Boschi: la scuola non è proprietà privata del Governo](#)
10/05/2015 Dichiarazione di Domenico Pantaleo, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.
- ["Il mondo a scuola. Per un'educazione interculturale", un libro di edizioni Conoscenza](#)
10/05/2015 Fresco di stampa un volume prodotto dalla nostra casa editrice che informa e offre anche itinerari di lavoro a chi opera nella scuola.

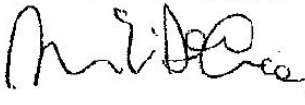
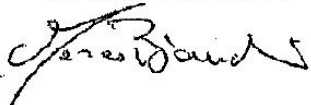
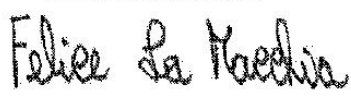
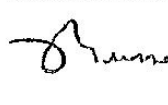
- **la salvaguardia delle prerogative contrattuali** su materie che investono aspetti normativi e retributivi del rapporto di lavoro, come l'assegnazione di sede, la mobilità e la retribuzione accessoria;
- **l'esclusione di soggetti** non adeguatamente qualificati nelle sedi di valutazione ai fini della conferma in ruolo e della valorizzazione professionale;
- **la necessità di ascolto reale** e non virtuale sull'impianto della riforma stessa.

Il **disegno di legge sulla Buona Scuola** non risolve queste questioni perché non rinnova i contratti, concede pochi soldi a pochi docenti, non cancella la precarietà, mette in discussione la libertà dell'insegnamento, ignora il personale ATA, sostiene insomma un modello di scuola autoritario e ingiusto per chi nella scuola lavora, per i precari e per gli studenti.

Chi persevera su questa strada non conosce lo stato reale della scuola statale e soprattutto **non ha intenzione di ascoltare le ragioni** di quell'80% di lavoratori e lavoratrici della Scuola che hanno scioperato e manifestato il 5 maggio.

Sui diritti allo studio e sui diritti dei lavoratori non siamo disposti a cedere, per questo **la mobilitazione continua.**

Mantova, 14/05/2015

FLC CGIL Mantova	Cisl Scuola Asse del Po	UIL Scuola Mantova	SNALS Confasal
			

INCONTRO PUBBLICO

Martedì 19 maggio 2015 alle ore 18
presso "il cinema del carbone"
via Guglielmo Oberdan, 11
46100 Mantova (MN)

«PER UNA SCUOLA GIUSTA»



Intervengono

Alice Balasini

studentessa
Consulta Provinciale degli Studenti

Massimiliano De Conca

segretario generale FLC CGIL Mantova

Mariateresa Di Riso

presidenza nazionale SEL
coordinatore SEL Saperi

moderatore **Nadia Albertoni**, SEL Mantova

organizzato da SEL Mantova e FLC CGIL Mantova



FLC CGIL
Mantova

federazione lavoratori
della conoscenza

Mobilità scuola 2015-2016: pubblicati i movimenti della scuola primaria. Oltre 12.000 posti liberi

Disponibile una prima elaborazione sulla situazione dei posti disponibili dopo i trasferimenti.
11/05/2015

E' possibile controllare a [questo link](#) i **trasferimenti e passaggi della scuola primaria**.

Sulla base dei dati riepilogativi forniti dal MIUR abbiamo effettuato una prima [elaborazione](#) sulla situazione dei posti disponibili (comuni e di sostegno) nelle diverse province (vedi allegato).

I posti liberi **potrebbero aumentare** a seguito dei passaggi verso altri ordini scuola.

IN EVIDENZA

Utilizzazioni e assegnazioni provvisorie 2015/2016: sottoscritta l'ipotesi di contratto integrativo

Il testo del CCNI scuola ricalca quasi integralmente quello dello scorso anno. Le possibili date convenute per la presentazione delle domande.

13/05/2015

A conclusione della breve trattativa avviata la settimana scorsa è stata sottoscritta il 13 maggio 2015 la **pre-intesa** sul [rinnovo del Contratto collettivo nazionale integrativo](#) sulle **utilizzazioni e assegnazioni provvisorie** del personale docente, educativo ed Ata della scuola per il 2015/2016. Ora si dovrà attendere l'autorizzazione da parte del Dipartimento della funzione pubblica, di concerto con il Mef, per la firma definitiva.

[Scarica il testo dell'ipotesi di contratto](#)

Nei prossimi giorni l'**amministrazione** invierà agli uffici scolastici regionali il testo della pre-intesa al fine di poter avviare, anche a livello regionale, la trattativa per gli aspetti riguardanti le specificità territoriali.

Ovviamente anche la sottoscrizione definitiva degli **accordi regionali** potrà avvenire solo dopo la sottoscrizione definitiva al Miur del Ccni.

Nella nota di invio del Miur verranno comunicate anche le diverse date di scadenza per la presentazione delle domande, previa verifica delle stesse con il sistema informatico del Miur (POLIS).

Indicativamente le date convenute per la **presentazione delle domande** sono le seguenti:

- per i **docenti** della scuola dell'**infanzia e primaria** la scadenza delle domande è prevista intorno al **15 giugno**;
- per i **docenti** delle **scuola secondaria** sia di primo che secondo grado, docenti di **religione e personale educativo** scadenza intorno al **15 luglio**;
- per il personale **Ata** scadenza intorno al **10 agosto**.

Ovviamente si dovrà attendere la conferma ufficiale da parte del MIUR (compresa la data di inizio per la presentazione delle domande).

L'ipotesi di contratto sottoscritto oggi ricalca quasi integralmente quello dello scorso anno (in grassetto le poche modifiche apportate).

Su richiesta dei sindacati all'art. 1 comma 13 è stata inserita una esplicita ed importante **clausola di salvaguardia** in cui si prevede la possibilità, su richiesta anche di una sola delle parti, di riesaminare ed integrare parti del contratto stesso in relazione a modifiche normative che dovessero intervenire successivamente.

Il riferimento implicito è all'esito dell'iter parlamentare del DDL sulla scuola presentato dal Governo in discussione e approvazione nei prossimi giorni in Parlamento.

Per saperne di più: [**ipotesi ccni scuola utilizzazioni e assegnazioni provvisorie a s 2015 2016 del 13 maggio 2015**](#)

Situazione vertenza Docenti ed ATA ex EELL:

l'avv. Mauceri ci comunica che è arrivato l'avviso di fissazione di udienza dei due ricorsi in Corte di Cassazione per il giorno 11/6/2015.

L'ufficio dell'avvocato provvederà a depositare memoria difensiva per insistere sulla contraddittorietà della sentenza di Brescia con la decisione di rinvio da parte della Cassazione.

Fate circolare (inutile che ci chiamate perché più di questo non sappiamo dirvi!)

Vi terremo informati